

Grazie a voi ...

“Io non vedo nero, non vedo né scuro né chiaro, vedo così, non vedo. L’oscurità potrebbe essere la notte, ma l’oscurità come l’intende chi vede per me non esiste. Uno, per vedere l’oscurità, deve vederci. Se penso al buio, penso al bosco di notte: gli alberi alti, i rumori della notte, gli scricchiolii, gli animali notturni, il gufo, la civetta... Tra giorno e notte non c’è differenza, per me è sempre uguale. Se non vedo la luce del giorno, come posso vedere il buio della notte? Per me l’oscurità non esiste. Ma se tu chiudi gli occhi cosa vedi? Prova a chiudere gli occhi: non vedrai mica nero”.

*Testimonianza di Elena Meneghelli, Sonvico, socia della Unitas
(da una postazione d’ascolto del progetto “Sights”,
Bellinzona, aprile 2014)*

... nel 2014 abbiamo

- potenziato, avvalendoci della rinnovata équipe di Casa Andreina, l’offerta di attività per i soci, quali le manifestazioni ricorrenti (“CarnevalARSI” e l’abituale festa del 19 marzo), proposto un programma di uscite con mete ogni volta diverse e giornate estive di svago;
- incentivato, grazie alla nostra sperimentata squadra di camerieri ciechi e ipovedenti, le cene al buio nel ristorante “Moscacieca” di Casa Andreina e avviato un’analogo iniziativa a Loco (Valle Onsernone), riservata ai mesi estivi, in collaborazione con il progetto di parco nazionale del Locarnese;
- incaricato il Dipartimento scienze aziendali e sociali della SUPSI di svolgere un’indagine fra un campione di nostri associati sul grado di soddisfazione dei singoli servizi;
- diffuso su DVD il numero 9 della collana “Con-tatto” dal titolo “I nostri occhi sul futuro”, dedicato a un tema che ci sta a cuore: l’integrazione scolastica dei ragazzi ciechi e ipovedenti;
- promosso il 15 ottobre, per la Giornata internazionale del bastone bianco, la campagna di sensibilizzazione “Occhio al bastone bianco: sono cieco o ipovedente!” e organizzato una dimostrazione in Piazza del Sole a Bellinzona, durante la quale i passanti erano invitati ad affrontare un percorso provvisti di occhiali di simulazione e del bastone bianco;
- indetto l’11 novembre a Casa Andreina, in collaborazione con l’associazione Retina Suisse, una serata informativa aperta al pubblico sulla degenerazione maculare correlata all’età: a una conferenza dell’oftalmologo dr. Franco Ziliotti è seguita una presentazione del nostro Servizio tiflogico.

... nel 2015 vorremmo

- festeggiare con i nostri soci i 25 anni d’apertura di Casa Tarcisio e i 20 anni d’apertura di Casa Andreina;
- adottare nuove forme di comunicazione interna ai soci, in particolare rinnovare l’impostazione del periodico audio “L’arcobaleno”, che avrà un ritmo di pubblicazione stagionale e sarà destinato agli approfondimenti, produrre un bimestrale informativo cartaceo e aumentare i contenuti del server vocale d’informazioni telefoniche VoiceNet;
- iniziare i lavori di sostituzione dell’impianto di riscaldamento e di climatizzazione di Casa Tarcisio, divenuto obsoleto, e offrire ad alcuni suoi ospiti la possibilità di un soggiorno al mare;
- trasformare Casa Andreina in centro diurno socioassistenziale e adeguare l’edificio alle attuali norme di sicurezza per la prevenzione di incendi;
- proseguire i costruttivi rapporti con il comitato della STAC, Società ticinese per l’assistenza dei ciechi;
- pubblicare su DVD il numero 10 della collana “Con-tatto”, che sarà incentrato sull’integrazione sociale e culturale delle persone cieche e ipovedenti;
- sviluppare nuove attività mirate alla fascia più giovane dei nostri associati.

... e continueremo il nostro impegno

con Casa Tarcisio a Tenero

per anziani ciechi e ipovedenti

con Casa Andreina a Lugano

centro diurno per incontri, attività, corsi, atelier «Tantemani» per lavori manuali e artigianali, cene al buio presso la sala «Moscacieca»

con la Biblioteca Braille e del libro parlato e con il suo Centro di produzione

prestito di libri su supporto audio, stampati in Braille e a caratteri ingranditi

con il Servizio tiftologico

assistenza e consulenze individuali a persone adulte con deficit visivo

con il Servizio giovani ciechi e ipovedenti

integrazione scolastica di bambini e ragazzi con deficit visivo da 0 a 20 anni

con il Servizio informatica

consulenze e postazioni informatiche adeguate alla vita sociale e professionale

con il Servizio mezzi ausiliari

esposizioni, consulenze e fornitura di mezzi adatti a persone cieche e ipovedenti

con il Servizio trasporti e accompagnamenti

organizzazione di trasporti individuali e per le attività associative

nel settore della comunicazione

periodici audio, server vocale di informazioni telefoniche, pubblicazioni informative e sito internet

nel settore della politica sociale

accessibilità ai servizi, lotta alle barriere architettoniche, partecipazione alle discussioni sulla politica sociale federale

con le attività ricreative e del tempo libero

gite, vacanze, incontri, pratiche sportive in collaborazione con il Gruppo Ticinese Sciatori Ciechi e ipovedenti, incontri spirituali del Gruppo Santa Lucia ecc.

con lo studio di fisioterapia e massaggi «Mani che vedono» a Lugano-Cassarate

La Unitas è sezione per la Svizzera italiana della Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista.



Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana

Via S. Gottardo 49 - CH-6598 Tenero

Tel. 091 735 69 00 - Fax 091 745 48 68

Internet: www.unitas.ch - E-mail: info@unitas.ch - CCP 65-2737-0